

Fortezza; e veramente con buon' esito in apparenza, perchè s'impegnò di venir la mattina seguente a far visita al Sottogovernatore. In tanto abbiamo fatto ricercare i Principi, e Re soggetti alla nostra Compagnia, se ci potessero dar qualche relazione di tali inconvenienze. Risposero, che non era da fare conto alcuno di quanto si spargeva del *Duppaty*: esser quest' uomo onoratissimo; che non vorrà mai esser autore di qualche sconcerto contro la Compagnia; quella gente, che teneva nel suo Distretto radunata, essere tutti amici da lui invitati a star seco allegramente. Fu a noi molto sospetta questa maniera di rispondere, che ne faceva dubitare di loro fedeltà; onde prima di consigliar con essi altra volta sulle correnti urgenze, abbiamo richiesto da loro, che rinnovassero il giuramento di fedeltà al Consiglio della Compagnia. Con difficoltà ci acconsentirono, ma finalmente col mezzo di un loro Sacerdote rinnovarono il giuramento. Ciò fatto il *Pangaran Munka Raja*, uno de' Suddetti Re, che comanda alla parte Settentrionale, andò incontro al *Duppaty* fino a *Benterin*. Ma un' ora dopo vidimo tutti abbruciarfi le Piante di Zucchero, ed erano le sei della notte. Abbiamo tosto mandato a *Benkolen* una Schiera d' Uomini sotto il comando dell' Alfiere *Adaire* coll' ordine di marciare la mattina seguente, fu li 25. Marzo, fino a *Banterin* per attaccare, e battere il nemico. Ma nulla ci riuscì, mancandoci l' assistenza del *Pangaran* ad onta di tutti i suoi impegni. Giunta la nostra gente al Fiume, vide i nemici schierati nella riva opposta,

ben